



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

Istruzioni **CFSL**

Nr. 6508 / 1

Istruzioni per l'elaborazione e l'approvazione di soluzioni settoriali

conformemente al punto 5 della Direttiva concernente
il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della
sicurezza sul lavoro (CFSL 6508)

2^a edizione completamente rivista del 15 marzo 2018

Indice

1	Scopo	4
2	Partecipazione dei lavoratori	4
3	Definizione di soluzione settoriale e struttura del settore	5
4	Descrizione del contenuto delle soluzioni settoriali	6
4.1	Designazione.	6
4.2	Strutturazione del contenuto di una soluzione settoriale/equivalenza. . .	6
4.2.1	Obiettivi di sicurezza	7
4.2.2	Organizzazione	7
4.2.3	Formazione	8
4.2.4	Regole di sicurezza.	9
4.2.5	Individuazione dei pericoli/valutazione dei rischi	10
4.2.6	Pianificazione e realizzazione delle misure.	11
4.2.7	Organizzazione in caso di emergenza	11
4.2.8	Partecipazione.	12
4.2.9	Protezione della salute	12
4.2.10	Controllo/audi.	13

Nota

Convenzione linguistica: termini quali datore di lavoro, medico del lavoro, specialista della sicurezza sul lavoro, igienista del lavoro, ingegnere di sicurezza, esperto nell'ambito della sicurezza ecc., utilizzati nella loro forma maschile generica sia al singolare sia al plurale, sono da considerarsi validi per entrambi i generi.

5	Documenti da presentare	13
6	Presentazione e valutazione	14
7	Approvazione	14
8	Aggiornamento e ricertificazione	14
9	Unione di soluzioni settoriali esistenti, adesione a una soluzione settoriale esistente	16
10	Sorveglianza dell'esecuzione	17
11	Entrata in vigore	17
	Allegati	18
	Abbreviazioni/glossario	18
	Informazioni complementari	19

1 Scopo

La Direttiva CFSL 6508 (direttiva MSSL) concretizza l'obbligo dei datori di lavoro concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro, conformemente agli artt. 11a cpv. 1 e 2 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI). Al fine di adempiere tale obbligo di ricorso, la direttiva consente ai datori di lavoro di attuare una soluzione interaziendale di sicurezza sul lavoro, una cosiddetta **soluzione settoriale** (punto 5 della direttiva CFSL 6508).

Le presenti istruzioni definiscono i criteri necessari a valutare, approvare e periodicamente ricertificare le soluzioni settoriali, in modo da agevolare il compito dei richiedenti nonché di uniformare le condizioni quadro della procedura di approvazione e ricertificazione.

2 Partecipazione dei lavoratori

La CFSL riconosce unicamente le soluzioni settoriali elaborate con il coinvolgimento delle parti sociali. Secondo l'art. 6 cpv. 3 LL, l'art. 6a OPI, l'art. 6 OLL 3 e l'art. 10 della Legge sulla partecipazione, i lavoratori o i loro rappresentanti in azienda hanno diritto a essere consultati su tutte le questioni attinenti alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute.

Nella documentazione che presentano, i richiedenti devono fornire indicazioni in particolare sui seguenti punti:

- Forma di partecipazione dei lavoratori alla soluzione settoriale, sia a livello di settore sia di aziende.
- Coinvolgimento dei lavoratori delle aziende, nel caso in cui non vi sia un'associazione dei lavoratori.
- In presenza di un contratto collettivo di lavoro (CCL), indicazioni sul CCL, ossia validità, forma di partecipazione, norme e competenze nell'ambito della sicurezza sul lavoro.
- Dati personali dei rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori all'interno dell'organismo responsabile.

Qualora le parti sociali fossero in disaccordo su singoli punti della soluzione elaborata, è possibile avanzare varie proposte sui punti controversi. In tal caso, la commissione specializzata 22 «MSSL» della CFSL può decidere in merito alle proposte oppure può respingerle, fornendo suggerimenti per la loro rielaborazione.

3 Definizione di soluzione settoriale e struttura del settore

Le soluzioni settoriali sono soluzioni MSSL collettive che si applicano all'insieme delle aziende di un determinato settore. Una soluzione settoriale mette a disposizione delle aziende associate in forma idonea un manuale specifico con liste di controllo per l'attuazione di un sistema di sicurezza interno, garantisce l'accesso a specialisti della sicurezza del lavoro e offre corsi di formazione nonché altri servizi sul tema sicurezza sul lavoro e tutela della salute.

Ai fini della valutazione, per la CFSL sono rilevanti le indicazioni sul settore di seguito riportate:

- Nome, definizione e ambiti di attività del settore in cui si applica la soluzione settoriale.
- Classe di premio della Suva o dell'assicurazione infortuni, codici NOGA¹ dell'Ufficio federale di statistica.
- Delimitazioni rispetto ad altri settori.
- Dimensioni del settore (numero di aziende, numero di collaboratori).
- Forma organizzativa del settore (ad es. associazioni professionali).
- Coinvolgimento di aziende che non appartengono a un'associazione professionale.
- Soluzioni per l'integrazione di attività speciali di singole aziende.
- Presa in considerazione di lavoratori con rapporti di lavoro temporaneo.

¹ Elenco delle abbreviazioni, vedi allegato.

4 Descrizione del contenuto delle soluzioni settoriali

4.1 Designazione

Sulla copertina e/o nell'impressum della soluzione settoriale devono figurare le seguenti indicazioni:

- «Soluzione settoriale per l'attuazione della direttiva CFSL 6508 concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro».
- Titolo della soluzione settoriale, ad esempio «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute in...».
- Denominazione del settore.
- Organizzazione od organismo responsabile richiedente.
- Indirizzo/persona di contatto.
- Data della prima edizione.
- Data della revisione (in caso di ricertificazioni).

4.2 Strutturazione del contenuto di una soluzione settoriale/equivalenza

La presentazione uniforme del contenuto conformemente alla descrizione riportata nelle presenti istruzioni assicura trasparenza e consente di confrontare le diverse soluzioni settoriali. Nella pratica, il sistema MSSL articolato in dieci punti si è rivelato un valido strumento per la valutazione e i successivi controlli MSSL da parte degli organi competenti.

L'applicazione di tale sistema agevola l'adempimento degli obblighi di legge da parte degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali e delle aziende associate, ma non costituisce un presupposto vincolante. È infatti consentito applicare un sistema diverso da quello illustrato in queste istruzioni, a condizione che vengano rispettati i criteri di valutazione qui riportati e si possa quindi dimostrarne l'equivalenza. Come aiuto per l'equiparazione al sistema MSSL, è possibile utilizzare un modello di correlazione (cfr. sito web dedicato alle soluzioni MSSL, alla voce «Informazioni complementari» in allegato).

4.2.1 Obiettivi di sicurezza

L'organismo responsabile definisce gli obiettivi generali di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute a livello di soluzione settoriale.

I criteri e le informazioni di seguito riportati sono determinanti per la valutazione di una soluzione settoriale ai fini della sua approvazione o ricertificazione da parte della CFSL:

- Definizione di obiettivi di sicurezza quantitativi e qualitativi: sulla base di un'analisi retrospettiva dell'andamento infortunistico nel settore, ossia della frequenza, del numero e della gravità degli infortuni, dei costi, delle cause di malattie professionali e di altri problemi di salute lavoro-correlati, come pure attraverso una valutazione in prospettiva dei rischi, l'organismo responsabile della soluzione settoriale formula gli obiettivi generali di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute che il settore intende raggiungere nei cinque anni successivi, fissando eventualmente obiettivi intermedi.
- Gli obiettivi devono essere verificati periodicamente – almeno una volta all'anno – e all'occorrenza aggiornati.

4.2.2 Organizzazione

La soluzione settoriale richiede una forma organizzativa che regolamenti i compiti e le competenze nonché le responsabilità delle singole istanze a livello di settore.

I criteri e le informazioni di seguito riportati sono determinanti per la valutazione di una soluzione settoriale ai fini della sua approvazione o ricertificazione da parte della CFSL:

- Organigramma dell'organismo responsabile o dell'organo direttivo della soluzione settoriale, con indicazione della sua composizione, delle funzioni e delle responsabilità.
- Attività dell'organo direttivo: l'organo direttivo deve essere attivo ogni anno.
- Coinvolgimento delle parti sociali.
- Ricorso al consulente settoriale designato.

- Regolamentazione contrattuale o altrimenti vincolante per il ricorso ai seguenti specialisti MSSL: medico del lavoro, igienista del lavoro e ingegnere di sicurezza. Composizione del pool MSSL con indicazione dei dati personali.
- Qualifica degli specialisti MSSL coinvolti conformemente ai requisiti dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro (OQual), attestazione di formazione permanente (ad es. tramite iscrizione negli elenchi delle rispettive associazioni professionali, come SSSL, SSIL, SSML²). Gli specialisti MSSL non iscritti ad alcuna associazione professionale devono fornire un'attestazione di formazione permanente equivalente.
- Posizione degli specialisti MSSL nell'organigramma della soluzione settoriale, compiti e attività degli specialisti MSSL (consulenza, attuazione sul posto, formazione, compiti speciali). Indicazioni che precisino se l'organismo responsabile della soluzione settoriale mette gli specialisti della sicurezza sul lavoro a disposizione delle aziende o li procura, in quale forma e a quali condizioni.
- Comunicazione con gli addetti alla sicurezza (AdSic) e le persone di contatto per la sicurezza sul lavoro (PCSL) per le informazioni di feedback e la collaborazione con gli organi di esecuzione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute.
- Procedure previste per l'attuazione della soluzione settoriale.
- Documentazione prevista per i datori di lavoro (manuale, liste di controllo ecc.) e strumenti di gestione a disposizione dei datori di lavoro, utilizzabili per l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi, quali statistica dei giorni di assenza, gestione delle assenze con l'aiuto di indici, costi di infortunio ecc.

4.2.3 Formazione

La soluzione settoriale deve dimostrare di adempiere gli obblighi concernenti i requisiti di formazione dei responsabili nelle aziende associate. Formazione, istruzione e informazione garantiscono che le conoscenze specialistiche necessarie vengono acquisite e periodicamente aggiornate. Il perfezionamento e la formazione permanente assicurano che PCSL e AdSic possano aggiornare le loro conoscenze nonché adeguare la loro formazione allo stato della tecnica.

² Elenco delle abbreviazioni, vedi allegato.

I criteri e le informazioni di seguito riportati sono determinanti per la valutazione di una soluzione settoriale ai fini della sua approvazione o ricertificazione da parte della CFSL:

- Piano di formazione, conoscenze di base per i superiori, formazione di base per PCSL e AdSic.
- Offerta di corsi periodici di formazione permanente per PCSL e AdSic.
- Informazioni per le aziende concernenti l'istruzione di lavoratori neoassunti e lavoratori temporanei.
- Offerta o informazioni per formazioni speciali (ad es. sui carrelli elevatori, sulle sostanze pericolose ecc.).
- Strumenti per informare le aziende delle novità e dei cambiamenti (newsletter, pubblicazioni, eventi informativi, Internet ecc.).

4.2.4 Regole di sicurezza

Le regole di sicurezza consentono di utilizzare attrezzature, sostanze e materiali di lavoro in modo conforme.

I criteri e le informazioni di seguito riportati sono determinanti per la valutazione di una soluzione settoriale ai fini della sua approvazione o ricertificazione da parte della CFSL:

- Raccolta di tutte le regole di sicurezza rilevanti per il settore, regole di comportamento incluse, ad esempio concernenti l'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI).
- Aiuti e informazioni per la comunicazione delle regole di sicurezza nelle aziende associate.
- Indicazioni sulla procedura di acquisto di nuove installazioni e attrezzature conformi allo stato della tecnica nonché alla Legge federale sulla sicurezza dei prodotti (LSPro), attestazione di sicurezza mediante dichiarazione di conformità, controllo di eventuali difetti evidenti sulle attrezzature di lavoro prima della messa in servizio, fornitura del manuale d'uso e manutenzione in una lingua nazionale da parte del fabbricante.
- Informazioni sulla manutenzione e sull'uso previsto secondo le indicazioni del fabbricante.

- Indicazioni concernenti la verifica e l'adeguamento delle regole di sicurezza in caso di cambiamenti all'interno dell'azienda.
- Indicazioni sull'istruzione di sicurezza in caso di assegnazione di incarichi a terzi, istruzioni per i lavoratori con rapporto di lavoro temporaneo.

4.2.5 Individuazione dei pericoli/valutazione dei rischi

L'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono il fulcro di una soluzione di sicurezza. I metodi applicabili sono vari: analisi con liste di controllo, compilazione di un portfolio dei pericoli, valutazione dei rischi secondo un metodo riconosciuto, ad esempio HAZOP, FMEA, analisi tramite albero dei guasti FTA, diagramma causa-effetto (Fishbone) o metodo Suva (secondo EN ISO 12100)³. Vi rientra anche un'analisi del rischio sommario concernente le malattie professionali secondo l'OPI nonché l'igiene secondo l'OLL 3 (cfr. ad es. opuscolo CFSL 6508/9). L'importante è che la soluzione settoriale registri sistematicamente e aggiorni con regolarità tutti i pericoli rilevanti che possono essere causa di infortuni o malattie professionali.

I criteri e le informazioni di seguito riportati sono determinanti per la valutazione di una soluzione settoriale ai fini della sua approvazione o ricertificazione da parte della CFSL:

- Ricorso ai seguenti specialisti MSSL per l'individuazione dei pericoli: medico del lavoro, igienista del lavoro e ingegnere di sicurezza.
- Individuazione sistematica dei pericoli in tutti i settori, processi di lavoro e attività secondo un metodo riconosciuto e compilazione di un catalogo (portfolio dei pericoli) con determinazione del potenziale di pericolo.
- Valutazione approfondita dei rischi concernenti situazioni di lavoro critiche tramite il ricorso ai relativi specialisti MSSL.
- Aggiornamento periodico dell'individuazione dei pericoli nei settori della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute (almeno ogni tre anni).
- Ricorso agli specialisti MSSL summenzionati per l'aggiornamento dell'individuazione dei pericoli.
- Aiuti per l'individuazione dei pericoli.

³ Vedi abbreviazioni / glossario in allegato

4.2.6 Pianificazione e realizzazione delle misure

Dall'individuazione dei pericoli occorre ricavare misure idonee per raggiungere l'obiettivo di protezione.

I criteri e le informazioni di seguito riportati sono determinanti per la valutazione di una soluzione settoriale ai fini della sua approvazione o ricertificazione da parte della CFSL:

- Metodo adottato per la pianificazione delle misure, criteri di selezione ed efficacia delle misure proposte (ad es. principio S-T-O-P)⁴.
- Realizzazione periodica di azioni prioritarie rilevanti nel settore.
- Aiuti, proposte e supporto per la fase di attuazione nelle aziende.

4.2.7 Organizzazione in caso di emergenza

L'organizzazione in caso di emergenza definisce il comportamento corretto da adottare nelle emergenze. Vi rientrano il sistema di allarme, il primo soccorso, l'istruzione delle squadre di soccorso nonché le procedure da adottare in caso di incendio e di guasto.

I criteri e le informazioni di seguito riportati sono determinanti per la valutazione di una soluzione settoriale ai fini della sua approvazione o ricertificazione da parte della CFSL:

- Indicazioni per l'elaborazione di un piano di emergenza aziendale destinato a fronteggiare vari eventi: infortuni professionali, malattie acute, incendi, eventuali guasti, evacuazioni ed emergenze riguardanti persone che lavorano da sole.
- Indicazioni per l'organizzazione di primo soccorso specifica per il settore.
- Indicazioni sul numero e sulla formazione di persone addette al primo soccorso nonché sull'infrastruttura (ad es. locali adibiti a infermeria) e sul materiale di primo soccorso necessari.
- Offerta a livello di soluzione settoriale o informazioni per la formazione e il perfezionamento di personale aziendale addetto al primo soccorso.

⁴ Vedi abbreviazioni/glossario in allegato

4.2.8 Partecipazione

La partecipazione dei lavoratori sulle questioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela dei lavoratori è sancita dalla legge (art. 6 cpv. 3 LL, art. 6a OPI, art. 6 OLL 3, art. 10 Legge sulla partecipazione). Nell'ambito della soluzione settoriale occorre dimostrare che i lavoratori o i loro rappresentanti sono stati coinvolti in tutte le questioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, conformemente alla legge o all'occorrenza al CCL. I criteri necessari sono riassunti al punto 2 delle presenti istruzioni.

I criteri e le informazioni di seguito riportati sono determinanti per la valutazione di una soluzione settoriale ai fini della sua approvazione o ricertificazione da parte della CFSL:

- Coinvolgimento istituzionale dei rappresentanti dei lavoratori nel comitato direttivo della soluzione settoriale.
- Indicazioni sulla partecipazione dei lavoratori nelle aziende.

4.2.9 Protezione della salute

La tutela della salute sul posto di lavoro è disciplinata dalla Legge sul lavoro (art. 6 LL) e dalle relative ordinanze. Di conseguenza, una soluzione settoriale deve tenere conto dei temi rilevanti per il settore interessato nonché contenere le relative indicazioni e raccomandazioni per le aziende.

I criteri e le informazioni di seguito riportati sono determinanti per la valutazione di una soluzione settoriale ai fini della sua approvazione o ricertificazione da parte della CFSL:

- Indicazioni e raccomandazioni rilevanti per il settore in materia di tutela della salute, basate sulle disposizioni della LL e delle relative ordinanze (in particolare le ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro).
- Indicazioni e raccomandazioni concernenti il rispetto delle disposizioni speciali di tutela in caso di gravidanza e maternità, conformemente all'Ordinanza sulla protezione della maternità.
- Indicazioni e raccomandazioni concernenti il rispetto delle disposizioni speciali di tutela per i giovani, conformemente all'Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori.

4.2.10 Controllo, audit

Controlli e audit consentono di verificare gli obiettivi raggiunti e l'efficacia delle misure adottate.

I criteri e le informazioni di seguito riportati sono determinanti per la valutazione di una soluzione settoriale ai fini della sua approvazione o ricertificazione da parte della CFSL:

- Piano per il miglioramento continuo del sistema, incluse le visite aziendali (audit) e l'analisi di ulteriori informazioni sullo stato di attuazione della soluzione settoriale a livello delle imprese.
- Registrazione e valutazione dell'andamento infortunistico e delle malattie professionali.
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi e presa in considerazione di nuove misure (ad es. azioni prioritarie).
- Resoconti periodici delle esperienze per la CFSL (ogni cinque anni, cfr. punto 8).

5 Documenti da presentare

I documenti da presentare forniscono alla CFSL o agli organi incaricati dell'esame preliminare tutte le informazioni necessarie sui requisiti di cui ai punti da 2 a 4 delle presenti istruzioni. Nello specifico, i documenti da presentare sono:

- Organizzazione, composizione e funzione dell'organismo responsabile della soluzione settoriale.
- Organizzazione e forma di partecipazione dei lavoratori.
- Struttura del settore, inclusa statistica degli infortuni.
- Individuazione dei pericoli specifica del settore (ad es. portfolio dei pericoli), valutazione dei rischi.
- Manuale per le aziende, inclusi allegati (ad es. liste di controllo ecc.).
- Indicazioni su documenti, pagine web, link ecc. disponibili in formato elettronico.
- Piano di formazione e piano di attuazione.
- Piano di attuazione e di controllo.

- Firma di accettazione di tutti i rappresentanti dell'organismo responsabile, delle parti sociali coinvolte e dei membri del pool MSSL.
- Contratti di prestazione con specialisti MSSL esterni.
- Breve descrizione della soluzione settoriale.

6 Presentazione e valutazione

I documenti di cui al punto 5 devono essere presentati in formato elettronico come file PDF presso la Segreteria CFSL tramite l'apposito Servizio specializzato MSSL. La commissione specializzata 22 «MSSL» della CFSL valuta la soluzione settoriale presentata e sottopone alla CFSL una richiesta di approvazione. Per la valutazione, la commissione specializzata 22 «MSSL» può ricorrere a degli esperti e all'occorrenza richiedere ulteriori informazioni, documenti o correzioni.

7 Approvazione

La CFSL decide su richiesta della commissione specializzata 22 «MSSL». La CFSL prende in esame la soluzione settoriale proposta entro un periodo di sei mesi dal trattamento avvenuto a opera della commissione specializzata 22 «MSSL». Successivamente, la decisione viene comunicata per iscritto all'organismo responsabile della soluzione settoriale tramite la Segreteria CFSL. Le soluzioni settoriali approvate sono pubblicate sul sito della CFSL.

8 Aggiornamento e ricertificazione

Nell'ottica di un miglioramento continuo, la CFSL si aspetta che gli organismi responsabili aggiornino regolarmente le soluzioni settoriali. Le soluzioni settoriali approvate vengono sottoposte a una ricertificazione ogni cinque anni, motivo per cui gli organismi responsabili sono tenuti ad apportare

costantemente gli aggiornamenti necessari.

In questo modo agevolano il regolare svolgimento della procedura di ricertificazione sia per se stessi sia per la CFSL. La procedura di ricertificazione, i criteri di valutazione e la documentazione di accompagnamento da presentare sono identici a quanto richiesto per l'approvazione iniziale.

Questo l'iter da seguire:

- Sei mesi prima della scadenza del periodo di cinque anni, è necessario presentare un resoconto delle esperienze alla Segreteria CFSL o al Servizio specializzato MSSL; la richiesta avviene tramite il Servizio. A titolo di aiuto, la CFSL mette a disposizione un modello sotto forma di file word (cfr. «Informazioni complementari» in allegato).
- La documentazione di accompagnamento da presentare comprende i documenti menzionati al punto 5 nella versione aggiornata.
- Il consulente designato valuta nel corso di un audit lo stato della soluzione settoriale e redige un rapporto all'attenzione della commissione specializzata 22 «MSSL». L'audit viene eseguito con uno strumento elettronico e si basa sui criteri precedentemente menzionati (cfr. punti da 4.2.1 a 4.2.10). Sugli stessi criteri è basato anche il resoconto delle esperienze.
- Su incarico della CFSL⁵, la commissione specializzata 22 «MSSL» valuta la soluzione settoriale e, se conforme, proroga la validità dell'approvazione per i successivi cinque anni (ricertificazione).
- Se l'organismo responsabile di una soluzione settoriale non soddisfa i requisiti, la commissione specializzata 22 «MSSL» o il Servizio specializzato MSSL della CFSL possono esigere delle correzioni per poi procedere a una nuova valutazione.
- Nel caso in cui anche le correzioni non dovessero soddisfare i requisiti, su incarico della commissione specializzata 22 «MSSL», la CFSL può non riconoscere più una soluzione settoriale e cancellarla dall'elenco delle soluzioni settoriali approvate.

⁵ Decisioni del 23.3.2004 e del 9.3.2017

9 Unione di soluzioni settoriali esistenti, adesione a una soluzione settoriale esistente

In presenza di settori di attività comuni o di settori con attività simili, l'unione di diverse soluzioni settoriali può rivelarsi utile per generare sinergie. In linea di principio, si possono ipotizzare due scenari:

- **Scenario 1:** due soluzioni settoriali esistenti vengono riunite per formarne una unica. In questo caso, la procedura e i documenti da presentare sono identici a quanto descritto nelle presenti istruzioni.
- **Scenario 2:** una soluzione settoriale esistente viene estesa a un altro settore, le cui aziende aderiscono alla soluzione settoriale esistente.

In questo caso la commissione specializzata 22 «MSSL» valuta la richiesta di approvazione e l'estensione della soluzione settoriale esistente.

Per la valutazione sono necessari i seguenti documenti e informazioni:

- Descrizione del nuovo settore aggiunto: attività, struttura, numero di aziende, numero di collaboratori, classe di premio, statistica degli infortuni.
- Attività e rischi già coperti o non ancora coperti dalla soluzione settoriale esistente.
- Rappresentanza dei lavoratori, forma di partecipazione, contratti collettivi di lavoro in essere.
- Conferma della ripresa integrale dei contenuti della soluzione settoriale esistente di cui ai punti da 4.2.1 a 4.2.10 delle presenti istruzioni.
In caso di modifiche o integrazioni, occorre specificare e documentare tutti i relativi punti (ad es. riguardo al pool MSSL, all'individuazione dei pericoli, alla formazione ecc.) prima che la CFSL possa procedere a una valutazione.

10 Sorveglianza dell'esecuzione

La sorveglianza sull'esecuzione delle prescrizioni concernenti la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro nelle aziende avviene conformemente al piano di esecuzione degli organi preposti per legge.

Dopo l'approvazione, la Segreteria CFSL sorveglia l'organismo responsabile di una soluzione settoriale mediante valutazioni periodiche. Tali valutazioni vengono eseguite dai consulenti delle soluzioni interaziendali MSSL, con il coinvolgimento di specialisti di settore degli organi di esecuzione competenti.

A tale scopo, ogni cinque anni l'organismo responsabile di una soluzione settoriale deve presentare un resoconto delle esperienze al Servizio specializzato MSSL della CFSL come pure ai consulenti delle soluzioni interaziendali MSSL.

11 Entrata in vigore

Le presenti istruzioni entrano in vigore il 15 marzo 2018 in sostituzione della precedente versione del 10 dicembre 1998. Possono essere acquistate presso la Segreteria sul sito della CFSL (www.cfsl.ch > Documentazione > Ordinazioni).

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL

Felix Weber
Presidente

Dott.ssa Carmen Spycher
Segretaria principale

Allegati

Abbreviazioni / glossario

AdSic	Addetto alla sicurezza
CCL	Contratto collettivo di lavoro
CFSL	Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
DPI	Dispositivi di protezione individuale
Fishbone	Diagramma causa-effetto (metodo Fishbone)
FMEA	Failure Mode and Effects Analysis (analisi degli effetti)
FTA	Fault Tree Analysis (analisi dell'albero degli errori)
HAZOP	Hazard and Operability Study o procedura PAAG: previsione, ricerca della causa, valutazione degli effetti, contromisure.
LAINF	Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni Legge sul lavoro
LL	Legge sul lavoro
LSPro	Legge federale sulla sicurezza dei prodotti
Metodo Suva	Valutazione dei rischi secondo EN ISO 12100
MSSL	Medici del lavoro e altri specialisti di sicurezza del lavoro.
NOGA	Nomenclatura generale delle attività economiche (sistema di classificazione dei rami economici elaborato dall'Ufficio federale di statistica)
OLL	Ordinanza concernente la legge sul lavoro
OPI	Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali
OQual	Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro
PCSL	Persona di contatto per la sicurezza sul lavoro
Pool MSSL	Pool di specialisti MSSL responsabili di una soluzione interaziendale MSSL (soluzione settoriale, soluzione per gruppi di aziende, soluzione modello).
SLPS	Sicurezza sul lavoro e protezione della salute
Specialisti MSSL	Medico del lavoro, igienista del lavoro, ingegnere di sicurezza, esperto nell'ambito della sicurezza, specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (SLPS) con attestato professionale federale

SSIL	Società svizzera di igiene del lavoro
SSML	Società svizzera di medicina del lavoro
SSSL	Società svizzera di sicurezza del lavoro
S-T-O-P	<p>S: Sostituzione di attività, attrezzature di lavoro, sostanze o materiali con altri non pericolosi o meno pericolosi.</p> <p>T: misure Tecniche per ridurre o escludere i pericoli, ad esempio mediante dispositivi di protezione.</p> <p>O: misure Organizzative per ridurre i pericoli, ad esempio formazione, regole di sicurezza, istruzioni ecc.</p> <p>P: misure Personali per ridurre i pericoli, ad esempio dispositivi di protezione individuale.</p>

Informazioni complementari

La CFSL ha creato un sito Internet dedicato agli organismi responsabili e ai fornitori di soluzioni interaziendali MSSL. Questo sito può essere utilizzato come sistema di archiviazione elettronica per i documenti relativi a soluzioni settoriali, per gruppi di aziende o modello e contiene molti aiuti e informazioni utili, ad esempio un modello di correlazione o il modello per il rapporto delle esperienze da presentare ogni cinque anni e vari altri strumenti.

www.cfst-solutionsmst.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**